

Corso teorico pratico della rete ecografica piemontese

Torino, 9 novembre - 13 novembre 2026

Edizione 1: 9 novembre 2026

Città della Salute e della Scienza di Torino - Corso Bramante 88, Torino

Edizione 2: 10 novembre 2026

Ospedale Mauriziano - Largo Filippo Turati 62, Torino

Edizione 3: 13 novembre 2026

Ospedale Martini - Via Tofane 71, Torino

EVENTO ECM. N. 494632

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Edizione 1: 9 novembre 2026

Città della Salute e della Scienza di Torino - Corso Bramante 88, Torino

13.30 - 13.45	Registrazione dei partecipanti
13.45 - 14.00	Benvenuto e apertura dei lavori <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
14.00 - 14.30	L'ecografia delle anse intestinali: come si esegue l'esame e quali parametri valutare <i>Marta Venero</i>
14.30 - 15.30	Discussione sui temi trattati <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
15.30 - 16.00	La preparazione del paziente Indicazione all'esecuzione dell'ecografia delle anse intestinali: non solo IBD (Inflammatory Bowel Disease) <i>Marta Venero</i>
16.00 - 17.00	Discussione sui temi trattati <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>

17.00 - 17.30	Tecniche avanzate di imaging ecografico: approcci pratici e applicazioni cliniche <i>Marta Venero</i>
17.30 - 18.00	Discussione sui temi trattati <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
18.00 - 18.15	<i>Coffee Break</i>
18.15 - 19.45	Condivisione esperienze Real life <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
19.45 - 20.30	Tavola rotonda conclusiva <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
20.30	Considerazioni finali e verifica ECM (Educazione Continua in Medicina) <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>

Edizione 2: 10 novembre 2026

Ospedale Mauriziano - Largo Filippo Turati 62, Torino

13.30 - 13.45	Registrazione dei partecipanti
13.45 - 14.00	Benvenuto e apertura dei lavori <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
14.00 - 14.30	Utilizzo dell'esame ecografico nella diagnosi e nel follow up della malattia di Crohn e della Rettocolite Ulcerosa <i>Stefania Reggiani</i>
14.30 - 15.30	Discussione sui temi trattati <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
15.30 - 16.00	L'ecografia nella valutazione delle complicanze della malattia di Crohn <i>Stefania Reggiani</i>
16.00 - 17.00	Discussione sui temi trattati <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>

17.00 - 17.30	Ottimizzazione delle procedure ecografiche: strategie didattiche e formazione pratica <i>Stefania Reggiani</i>
17.30 - 18.00	Discussione sui temi trattati <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
18.00 - 18.15	<i>Coffee Break</i>
18.15 - 19.45	Condivisione esperienze Real life <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
19.45 - 20.30	Tavola rotonda conclusiva <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
20.30	Considerazioni finali e verifica ECM (Educazione Continua in Medicina) <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>

Edizione 3: 13 novembre 2026

Ospedale Martini - Via Tofane 71, Torino

8.30 - 8.45	Registrazione dei partecipanti
8.45 - 9.00	Benvenuto e apertura dei lavori <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
9.00 - 9.30	L'ecografia delle anse intestinali: la tecnica e la preparazione del paziente <i>Francesco Maria Stalla</i>
9.30 - 10.30	Discussione sui temi trattati <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
10.30 - 11.00	Score ecografici e la loro applicazione pratica <i>Francesco Maria Stalla</i>
11.00 - 12.00	Discussione sui temi trattati <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>

12.00 - 12.30	Innovazioni e sfide nella diagnosi ecografica: un percorso teorico-pratico <i>Francesco Maria Stalla</i>
12.30 - 13.00	Discussione sui temi trattati <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
13.00 - 13.15	<i>Coffee Break</i>
13.15 - 14.45	Condivisione esperienze Real life <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
14.45 - 15.30	Tavola rotonda conclusiva <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>
15.30	Considerazioni finali e verifica ECM (Educazione Continua in Medicina) <i>Stefania Reggiani, Francesco Maria Stalla, Marta Venero</i>

“Corso teorico pratico della rete ecografica piemontese”

Torino, 9 novembre - 13 novembre 2026

RAZIONALE SCIENTIFICO

Il convegno "Corso teorico pratico della rete ecografica piemontese" nasce dall'esigenza di aggiornare e qualificare i professionisti sanitari nell'utilizzo dell'ecografia come strumento diagnostico e di follow-up nelle malattie infiammatorie intestinali. La crescente diffusione di tecniche ecografiche non invasive e ripetibili rende fondamentale la formazione su tecniche di esecuzione e parametri di valutazione. L'approfondimento sull'applicazione dell'ecografia nella diagnosi e nel monitoraggio di Crohn e Rettocolite Ulcerosa permetterà di migliorare la gestione clinica e ridurre l'utilizzo di metodiche più invasive. La presentazione di score ecografici e la loro applicazione pratica favoriranno un approccio standardizzato e affidabile. Il corso mira anche a stimolare il confronto tra professionisti, promuovendo un network di competenze e buone pratiche tra le strutture piemontesi.

NOME E ID. DEL PROVIDER: Realtime Meeting Srl nr. Provider Standard 477

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE: Evento FSC - Training individualizzato

OBIETTIVO FORMATIVO: Documentazione clinica. Percorsi clinico - assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

SEDI DELL'EVENTO Edizioni 1-2-3:

Edizione 1: 9 novembre 2026

Aula didattica Città della Salute e della Scienza di Torino - Corso Bramante 88, Torino

Edizione 2: 10 novembre 2026

Aula didattica Ospedale Mauriziano - Largo Filippo Turati 62, Torino

Edizione 3: 13 novembre 2026

Aula didattica Ospedale Martini - Via Tofane 71, Torino

TOTALE ORE FORMATIVE: 6 ore + 6 ore + 6 ore

CREDITI FORMATIVI ECM: 18 crediti

DESTINATARI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nr. 9 Medici Chirurghi, specializzati in Gastroenterologia, Medicina Interna, Radiodiagnostica

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Marta Vernero

Dirigente Medico SC Gastroenterologia U
AOU Città della Salute e della Scienza, Torino

FACULTY

Stefania Reggiani

Dirigente Medico SC Gastroenterologia
ASL Città di Torino, Ospedale Martini, Torino

Francesco Maria Stalla

Dirigente Medico SC Gastroenterologia
AO Ordine Mauriziano Ospedale Umberto I, Torino

Marta Vernero

Dirigente Medico SC Gastroenterologia
AOU Città della Salute e della Scienza, Torino

TABELLA RELATORI

I CV dei relatori e moderatori sono disponibili presso il nostro ufficio.

Qui di seguito è riportata la lista della faculty con indicate le informazioni principali

NOME E COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Stefania Reggiani	Medico Chirurgo	Gastroenterologia	ASL Città di Torino	Dirigente Medico di Gastroenterologia, specialista clinico ed endoscopista presso il Presidio Ospedaliero Martini. Laurea in Medicina e Chirurgia (2009) e successiva specializzazione (2015) conseguite presso l'Università degli Studi di Torino.
Francesco Maria Stalla	Medico Chirurgo	Gastroenterologia	AO Ordine Mauriziano Ospedale Umberto I, Torino	Dirigente Medico / Consultant Gastroenterologist presso la Struttura Complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia. Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino. Diploma di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Digerente (Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva) ottenuto presso la scuola di specializzazione dello stesso ateneo torinese
Marta Vernerio	Medico Chirurgo	Gastroenterologia	AOU Città della Salute e della Scienza, Torino	Dirigente Medico presso la struttura complessa di Gastroenterologia U. Laurea Conseguita in Medicina e Chirurgia nel 2016 presso l'Università degli Studi di Torino, Diploma di Specializzazione in Gastroenterologia ottenuto con il massimo dei voti (50/50 con lode) presso l'Università degli Studi di Pavia

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accredimento per l'Erogazione di Eventi ECM);*
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;*

ABSTRACT DELLE RELAZIONI

L'ecografia delle anse intestinali: come si esegue l'esame e quali parametri valutare

L'ecografia delle anse intestinali è una tecnica non invasiva fondamentale per valutare patologie infiammatorie e strutturali dell'intestino. L'esame si esegue posizionando il paziente in decubito supino e utilizzando sonde ad alta frequenza per ottenere immagini dettagliate delle anse. È importante valutare parametri come lo spessore della parete intestinale, la presenza di ispessimenti, il vaso sanguigno attraverso il doppler ed eventuali segni di infiammazione o complicanze. Questo metodo permette una diagnosi accurata e il monitoraggio delle condizioni intestinali.

Discussione sui temi trattati

Si discuterà sui temi appena presentati.

La preparazione del paziente Indicazione all'esecuzione dell'ecografia delle anse intestinali: non solo IBD (Inflammatory Bowel Disease)

L'ecografia delle anse intestinali rappresenta uno strumento diagnostico fondamentale per valutare diverse condizioni gastrointestinali. La preparazione del paziente, come il digiuno e l'assunzione di agenti antispasmodici, migliora la qualità delle immagini e la precisione della diagnosi. Sebbene questa metodica sia comunemente associata alle malattie infiammatorie croniche intestinali, la sua indicazione si estende anche ad altre patologie, come stenosi, neoplasie, diverticolite e infezioni. La capacità di visualizzare le pareti intestinali, i processi infiammatori e le complicanze rende l'ecografia uno strumento non invasivo ed efficace, utile in vari contesti clinici. Una corretta preparazione del paziente è essenziale per ottimizzare i risultati e supportare una diagnosi accurata.

Discussione sui temi trattati

Si discuterà sui temi appena presentati.

Tecniche avanzate di imaging ecografico: approcci pratici e applicazioni cliniche

Le tecniche avanzate di imaging ecografico nelle anse intestinali offrono diagnosi più precise e dettagliate delle patologie gastrointestinali. L'uso di metodologie come l'ecografia ad alta risoluzione, l'elastografia e la modalità Doppler migliorano la valutazione di infiammazioni, stenosi e tumori. Questi approcci pratici consentono una visualizzazione dinamica e non invasiva, facilitando la pianificazione terapeutica e il monitoraggio delle condizioni intestinali. L'integrazione di tecniche avanzate rappresenta un significativo progresso clinico nella gestione delle patologie addominali.

Discussione sui temi trattati

Si discuterà sui temi appena presentati.

Condivisione esperienze Real life**Caso Clinico 1**

Luigi, 45 anni presenta dolore addominale ricorrente e diarrea. L'ecografia delle anse intestinali evidenzia ispessimento parietale diffuso e aumento della vascolarizzazione. La preparazione include digiuno di almeno 6 ore e assunzione di agenti ad azione anti spasmo. Parametri valutati: spessore delle pareti, ecogenicità, vascolarizzazione e presenza di eventuali complicanze.

Caso Clinico 2

Alessandra, 30 anni con storia di sindrome dell'intestino irritabile si sottopone a ecografia addominale. L'esame mostra anse intestinali normali senza ispessimenti o alterazioni vascolari. La preparazione prevede digiuno e assunzione di agenti ad azione distensiva. L'indicazione all'ecografia si estende oltre le malattie infiammatorie croniche, valutando altre cause di dolore addominale.

Caso Clinico 3

Carlo, 55 anni con sospetta malattia infiammatoria intestinale presenta dolore e perdita di peso. L'ecografia evidenzia ispessimenti segmentari delle anse, con aumento della vascolarizzazione e segni di edema. Tecniche avanzate come la Doppler a colori e il sonoelastografia aiutano a valutare l'attività infiammatoria e la fibrosi. La preparazione include digiuno e preparazione intestinale ottimale.

Caso Clinico 4

Simone, 60 anni con dolore addominale ricorrente si sottopone a ecografia delle anse intestinali. L'esame utilizza approcci avanzati come la sonografia contrastografica e la elastografia, rivelando segmenti ispessiti con aumentata vascolarizzazione e segni di fibrosi. La valutazione accurata permette di distinguere tra infiammazione attiva e tessuto fibrotico, orientando la terapia.

Caso Clinico 5

Laura, una donna di 40 anni affetta da malattia di Crohn, si presenta con una riacutizzazione dei sintomi. Gli esami ecografici mostrano un ispessimento delle pareti dell'intestino, accompagnato da segni di infiammazione attiva e presenza di complicanze come stenosi. Per l'esame, viene richiesta una preparazione che prevede il digiuno e l'uso di agenti di distensione per migliorare la visibilità. Tecniche avanzate, come il Doppler a colori, vengono impiegate per valutare l'attività infiammatoria e monitorare la risposta alla terapia in modo più preciso.

Caso Clinico 6

Michele, 50 anni con dolore addominale e anemia si sottopone a ecografia delle anse. L'esame mostra segmenti con ispessimento e aumento della vascolarizzazione, suggerendo un processo infiammatorio o neoplastico. La preparazione comprende digiuno e assunzione di soluzione di distensione. La diagnosi differenziale si avvale di tecniche di imaging avanzate e correlazioni cliniche.

Caso Clinico 7

Luca, 35 anni con sospetta malattia infiammatoria intestinale viene sottoposto a ecografia. La valutazione include parametri come spessore delle pareti, ecogenicità, vascolarizzazione e

presenza di fistole o ascessi. La preparazione prevede digiuno e agenti di distensione. Tecniche avanzate come la Doppler a colori migliorano la caratterizzazione infiammatoria.

Caso Clinico 8

Ernesto, 50 anni con dolore addominale cronico si sottopone a ecografia delle anse intestinali con approcci innovativi. L'esame utilizza sonoelastografia e contrasto ecografico per distinguere tra infiammazione attiva, fibrosi e complicanze. La preparazione include digiuno e preparazione intestinale, e l'obiettivo è pianificare un trattamento mirato.

Caso Clinico 9

Ludovica, 28 anni con dolore addominale e sospetta malattia infiammatoria intestinale si rivolge al centro di imaging. L'ecografia con tecniche avanzate rivela ispessimenti segmentari, aumento vascolare e segni di complicanze. La preparazione prevede digiuno e agenti di distensione. La valutazione accurata delle caratteristiche ecografiche guida la diagnosi e il management clinico.

Tavola rotonda conclusiva

La tavola rotonda conclusiva del convegno riunirà esperti per discutere le tecniche di ecografia delle anse intestinali, dall'esecuzione all'interpretazione dei parametri chiave. Verranno approfonditi i criteri di preparazione del paziente e le indicazioni cliniche, oltre i tradizionali IBD (Inflammatory Bowel Disease), includendo applicazioni in patologie diverse. Verranno presentati approcci avanzati di imaging ecografico, con focus su tecniche pratiche e utilità clinica, un'importante occasione di confronto per migliorare l'uso diagnostico di questa metodica.

Utilizzo dell'esame ecografico nella diagnosi e nel follow up della malattia di Crohn e della Rettocolite Ulcerosa

L'esame ecografico rappresenta uno strumento diagnostico non invasivo ed efficace nella valutazione della malattia di Crohn e della Rettocolite Ulcerosa. La sua utilità si estende dalla diagnosi iniziale al monitoraggio dell'evoluzione e della risposta ai trattamenti, grazie alla capacità di visualizzare in tempo reale le alterazioni infiammatorie, stenosi e complicanze intestinali. La tecnica consente di ottenere informazioni dettagliate sulla parete intestinale, sul grado di infiammazione e sulla presenza di eventuali complicanze come fistole o ascessi. Inoltre, l'ecografia permette di ridurre l'esposizione alle radiazioni, rendendola ideale per il follow-up a lungo termine. La sua integrazione con altre metodiche radiologiche ed endoscopiche migliora significativamente la gestione clinica di questi disturbi infiammatori intestinali.

Discussione sui temi trattati

Si discuterà sui temi appena presentati.

L'ecografia nella valutazione delle complicanze della malattia di Crohn

L'ecografia rappresenta uno strumento diagnostico non invasivo ed efficace nella valutazione delle complicanze della malattia di Crohn. Permette di individuare stenosi, fistole, ascessi e infiammazione attiva con buona sensibilità e specificità. La sua capacità di monitoraggio dinamico la rende utile sia nella diagnosi che nel follow-up dei pazienti. L'impiego dell'ecografia contribuisce a migliorare la gestione clinica e la qualità di vita dei soggetti affetti.

Discussione sui temi trattati

Si discuterà sui temi appena presentati.

Ottimizzazione delle procedure ecografiche: strategie didattiche e formazione pratica

L'ottimizzazione delle procedure ecografiche rappresenta un elemento chiave per migliorare la qualità diagnostica e la sicurezza del paziente. Questo studio analizza strategie didattiche innovative e metodologie di formazione pratica mirate a potenziare le competenze degli operatori ecografici. Attraverso approcci teorici e training pratici, si evidenzia l'importanza di un percorso formativo strutturato per garantire precisione, efficacia e riduzione degli errori nelle procedure ecografiche. I risultati sottolineano come l'integrazione di tecniche didattiche attive possa favorire un apprendimento più rapido e duraturo.

Discussione sui temi trattati

Si discuterà sui temi appena presentati.

Condivisione esperienze Real life

Caso Clinico 1

Marco, 35 anni con dolore addominale ricorrente e diarrea. L'ecografia evidenzia ispessimento della parete intestinale e aumento del flusso sanguigno nei segmenti ileali, suggerendo una fase attiva della malattia di Crohn. La valutazione ecografica consente di monitorare la risposta al trattamento e pianificare eventuali interventi.

Caso Clinico 2

Lucia, 42 anni con diagnosi di Rettocolite Ulcerosa in fase di remissione. L'ecografia rettale mostra parete colica normale e assenza di flogosi o complicanze. Questo esame aiuta a confermare la remissione clinica e a ridurre la frequenza di procedure più invasive.

Caso Clinico 3

Marina, 28 anni con sospetta occlusione intestinale. L'ecografia evidenzia stenosi ileale con accumulo di liquido e segni di infiammazione acuta, compatibili con complicanza della Crohn. La tecnica permette di identificare l'entità della stenosi e pianificare eventuali interventi.

Caso Clinico 4

Paolo, 50 anni con malattia di Crohn in fase attiva. L'ecografia evidenzia ispessimento della parete intestinale e aumento del flusso vascolare, indicativi di infiammazione acuta. La valutazione ecografica viene utilizzata per monitorare l'efficacia del trattamento farmacologico.

Caso Clinico 5

Alfredo, 44 anni con Rettocolite Ulcerosa complicata da megacolon tossico. L'ecografia mostra dilatazione del colon con parete ispessita e segni di infiammazione severa. Questi dati supportano la diagnosi e guidano la decisione di intervento chirurgico urgente.

Caso Clinico 6

Vincenzo, 30 anni con dolore addominale e febbre. L'ecografia rileva un ascesso intra-addominale associato a segmenti di parete intestinale ispessita, tipico delle complicanze extra-intestinali della malattia di Crohn. La diagnosi permette di pianificare il drenaggio ecoguidato.

Caso Clinico 7

Gabriele, 55 anni con storia di Rettocolite Ulcerosa. L'ecografia rettale dimostra assenza di alterazioni significative, confermando la remissione. L'esame viene ripetuto periodicamente per monitorare eventuali recidive.

Caso Clinico 8

Edoardo, 40 anni con sospetta fistola perianale. L'ecografia transrettale evidenzia un percorso fistoloso che attraversa lo sfintere, confermando complicanza frequente della malattia di Crohn. La visualizzazione ecografica aiuta a pianificare il trattamento chirurgico.

Caso Clinico 9

Michele, 38 anni con dolore addominale e perdita di peso. L'ecografia mostra ispessimento diffuso della parete intestinale e coinvolgimento di più segmenti, compatibile con malattia di Crohn in fase attiva. La valutazione ecografica è fondamentale per la diagnosi e il follow-up.

Tavola rotonda conclusiva

Nella tavola rotonda conclusiva del secondo incontro si discuterà l'impiego dell'ecografia nella diagnosi e nel follow-up di Crohn e Rettocolite Ulcerosa, evidenziando il suo ruolo nella valutazione delle complicanze. Verranno approfondite le strategie per ottimizzare le procedure ecografiche, con un focus su metodologie didattiche e formazione pratica. L'incontro evidenzierà l'importanza di un approccio multidisciplinare e di tecniche standardizzate per migliorare la gestione clinica e verranno offerti spunti innovativi per integrare l'ecografia nelle pratiche diagnostiche e terapeutiche.

L'ecografia delle anse intestinali: la tecnica e la preparazione del paziente

L'ecografia delle anse intestinali è una metodica non invasiva utile per valutare infiammazioni, stenosi e altre patologie intestinali. La tecnica prevede un'adeguata preparazione del paziente,

come una dieta povera di fibre e il digiuno, per migliorare la visualizzazione delle strutture. L'uso di sonde ad alta frequenza permette un'accurata diagnosi e monitoraggio delle condizioni intestinali. La corretta esecuzione e preparazione sono fondamentali per ottenere risultati affidabili e dettagliati.

Discussione sui temi trattati

Si discuterà sui temi appena presentati.

Score ecografici e la loro applicazione pratica

Gli score ecografici delle anse intestinali sono strumenti diagnostici utili per valutare l'infiammazione e il grado di attività nelle malattie infiammatorie intestinali, come la colite ulcerosa e il Morbo di Crohn. Questi punteggi consentono una valutazione non invasiva e ripetibile delle condizioni delle anse, facilitando il monitoraggio terapeutico e la pianificazione del trattamento. La loro applicazione pratica migliora la gestione clinica, riducendo la necessità di procedure più invasive come la endoscopia.

Discussione sui temi trattati

Si discuterà sui temi appena presentati.

Innovazioni e sfide nella diagnosi ecografica: un percorso teorico-pratico

Le recenti innovazioni tecnologiche e le sfide associate alla diagnosi ecografica delle anse intestinali, evidenziando l'importanza di metodologie avanzate come l'ecografia ad alte risoluzioni e l'uso di tecniche Doppler. Viene analizzato il percorso teorico-pratico per migliorare la precisione diagnostica, affrontando problematiche quali l'interpretazione delle immagini e la gestione delle condizioni patologiche. Infine, si sottolinea il ruolo crescente dell'ecografia nell'ambito delle strategie cliniche, favorendo diagnosi più accurate e interventi tempestivi.

Discussione sui temi trattati

Si discuterà sui temi appena presentati.

Condivisione esperienze Real life**Caso Clinico 1:**

Un uomo di 45 anni si presenta con dolore addominale ricorrente e diarrea. L'ecografia delle anse intestinali mostra ispessimento della parete e aumento della vascolarizzazione. Il punteggio ecografico indica moderata infiammazione. La valutazione consente di monitorare la risposta al trattamento antinfiammatorio. La correlazione clinica conferma una possibile colite infiammatoria. L'approccio pratico con score aiuta a decidere per una biopsia o terapia. La diagnostica ecografica si conferma strumento rapido e non invasivo.

Caso Clinico 2:

Una donna di 38 anni lamenta dolore addominale e sanguinamento rettale. L'ecografia delle anse mostra ispessimento segmentario con aumento di vascolarizzazione. Il punteggio ecografico suggerisce severa infiammazione. La valutazione permette di distinguere tra malattia infiammatoria e altre patologie. La tecnologia avanzata aiuta a monitorare l'evoluzione nel tempo. La sfida consiste nel distinguere tra edema e fibrosi. La diagnosi precoce facilita un intervento terapeutico tempestivo.

Caso Clinico 3:

Un paziente di 50 anni con storia di malattia infiammatoria intestinale presenta peggioramento dei sintomi. L'ecografia evidenzia multiple anse coinvolte con ispessimenti concentrici. Il punteggio ecografico alto indica attività infiammatoria intensa. La valutazione aiuta a pianificare terapia intensiva o chirurgica. Le innovazioni tecniche permettono di valutare anche la vascolarizzazione. La sfida pratica è integrare i dati ecografici con altri esami. La metodica permette un follow-up accurato e non invasivo.

Caso Clinico 4:

Un uomo di 60 anni con sospetta occlusione intestinale acuta. L'ecografia delle anse mostra dilatazione e assenza di peristalsi. Il punteggio ecografico evidenzia alterazioni ischemiche. La diagnosi differenziale tra strangolamento e occlusione si basa anche sulla vascolarizzazione. Le innovazioni includono Doppler e contrasto ecografico. La sfida è validare l'affidabilità dell'esame in condizioni acute. La diagnosi tempestiva consente un intervento chirurgico rapido. La tecnica si rivela cruciale per la gestione di emergenza.

Caso Clinico 5:

Una donna di 42 anni consulta per dolore addominale e perdita di peso. L'ecografia delle anse mostra ispessimenti segmentari e linfonodi ingranditi. Il punteggio ecografico suggerisce malattia infiammatoria attiva. La valutazione ecografica aiuta a distinguere tra malattia attiva e fibrosi cicatriziale. Innovazioni come elastografia migliorano la caratterizzazione della parete intestinale. La sfida è interpretare i dati in presenza di comorbidità. La diagnosi precoce guida il percorso terapeutico e la prognosi.

Caso Clinico 6:

Un uomo di 55 anni con storia di diverticolite presenta dolore acuto. L'ecografia mostra anse dilatate con presenza di focolai infiammatori. Il punteggio aiuta a determinare la gravità dell'infiammazione. La tecnologia avanzata permette di identificare complicanze come fistole o ascessi. La sfida riguarda l'accuratezza in presenza di gas intestinali. La diagnosi ecografica supporta decisioni di intervento chirurgico o conservativo. La metodica rappresenta uno strumento pratico e rapido in emergenza.

Caso Clinico 7:

Una paziente di 48 anni con sintomi di sindrome dell'intestino irritabile. L'ecografia mostra anse senza ispessimento significativo. Il punteggio ecografico è basso, escludendo infiammazione attiva. La tecnica aiuta a differenziare tra cause funzionali e organiche. Innovazioni come l'ecografia elastografica migliorano le capacità di diagnosi differenziale. Le sfide pratiche includono la variabilità tra operatori. La corretta interpretazione guida verso approcci più mirati e meno invasivi.

Caso Clinico 8:

Un paziente di 52 anni con sospetta malattia di Crohn. L'ecografia mostra ispessimento della parete e linfonodi reattivi. Il punteggio ecografico indica attività moderata. Tecniche come il Doppler migliorano la valutazione della vascolarizzazione. La sfida principale è distinguere tra infiammazione e fibrosi cronica. La diagnosi ecografica consente di monitorare la risposta terapeutica nel tempo. L'applicazione pratica si integra con altri esami di imaging e clinici.

Caso Clinico 9:

Un uomo di 47 anni con dolore addominale ricorrente. L'ecografia delle anse evidenzia ispessimenti e modeste alterazioni vascolari. Il punteggio ecografico aiuta a classificare il grado di infiammazione. La tecnologia innovativa permette di migliorare la sensibilità in condizioni complicate. La sfida è interpretare i dati in presenza di gas o adiposità. La valutazione ecografica si dimostra utile anche nel follow-up. La combinazione di tecniche avanzate e score pratici ottimizza la diagnosi e il trattamento.

Tavola rotonda conclusiva

La tavola rotonda approfondirà le tecniche di ecografia delle anse intestinali, con particolare attenzione alla preparazione del paziente e all'utilizzo di score ecografici pratici. Verranno esplorate le innovazioni e le sfide attuali nella diagnosi ecografica, offrendo un percorso integrato tra aspetti teorici e applicativi. L'evento promuoverà un confronto sulle modalità ottimali di diagnosi e monitoraggio delle patologie intestinali.

Genova, 25 maggio 2026

RealTime Meeting Srl

Michele Savarino
Rappresentante Legale

